



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI



s'kk'ab'
c's'b'f'e'
c's'r'f'e'

sgv  usam


SCHWEIZERISCHER ARBEITGEBERVERBAND
UNION PATRONALE SUISSE
UNIONE SVIZZERA DEGLI IMPRENDITORI

società impiegati
commercio

igkg
cific
schweiz
suisse
svizzera

Formazione professionale di base Impiegata di commercio AFC / Impiegato di commercio AFC Progetto «Impiegati di commercio 2022»

Comunicazione dei partner della formazione professionale

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) | www.sefri.admin.ch

Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) | www.csfp.ch

Unione svizzera delle arti e mestieri (usam) | www.sgv-usam.ch

Unione svizzera degli imprenditori (USI) | www.arbeitgeber.ch

Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC) | www.sicticino.ch

Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC) | www.csrfc.ch

Comunità di interessi Formazione commerciale di base (CIFIC Svizzera) | www.igkg.ch/it

Berna, 4 giugno 2021

Contesto

Per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro le formazioni professionali di base vengono periodicamente riviste e adattate alla luce degli sviluppi economici, tecnologici, ecologici e didattici. Lo stesso discorso vale per la formazione di base commerciale. Dopo un riposizionamento nel 2003 l'ultima, modesta revisione risale a dieci anni fa. Con il progetto «Impiegati di commercio 2022», lanciato nel 2017 dalla Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), la formazione di base commerciale verrà profondamente riformata e adattata alle esigenze del mercato del lavoro.

Su questa tematica la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha svolto un'indagine conoscitiva (gennaio 2020–aprile 2021). Dai risultati emerge chiaramente che la proposta di revisione della formazione di base presentata dall'ente responsabile è accolta positivamente dai Cantoni e dai soggetti terzi interpellati. Non c'è invece unanimità sul momento in cui deve essere introdotta la riforma.

In collaborazione con la SEFRI e gli altri partner della formazione professionale, l'ente responsabile ha esaminato e preso in considerazione diverse proposte di modifica dell'ordinanza e del piano di formazione. Alcuni pareri si riferiscono anche ai piani e agli strumenti elaborati a partire da agosto 2020 dal Comitato di coordinamento nazionale (CCN) dei partner per attuare le riforme nel settore del commercio al dettaglio e nella formazione di base commerciale.

Il nuovo «concetto di insegnamento delle lingue straniere» è pronto ed è oggetto di un'ulteriore indagine conoscitiva della SEFRI, che si concluderà il 4 giugno 2021. Il comitato della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e l'Assemblea plenaria della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) hanno già espresso la loro approvazione. È stata inoltre messa a punto una strategia generale per la maturità professionale svolta parallelamente al tirocinio (MP1), accompagnata dagli appositi «concetti di attuazione» per le scuole professionali. Questi ultimi sono attualmente al vaglio della Commissione federale di maturità professionale (CFMP).

L'avvio delle misure attuative è stato positivo: sono già pronti ad esempio il Programma nazionale per l'insegnamento della cultura generale, i concetti di attuazione per le scuole professionali, il rapporto sui modelli organizzativi, le disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione, gli strumenti didattici pratici per l'insegnamento scolastico delle conoscenze professionali e altri ausili operativi.

Dopo ampi chiarimenti con i partner e considerato il buon avvio delle misure, la SEFRI ha deciso che l'ordinanza e il piano di formazione entreranno in vigore all'inizio dell'anno scolastico 2023. I due testi saranno emanati non appena il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) avrà preso una decisione in merito al concetto di insegnamento delle lingue straniere. Procedendo in questo modo, tutti gli attori della formazione di base commerciale avranno la necessaria sicurezza a livello di pianificazione e potranno garantire un'attuazione efficiente. Alla luce del grande interesse, i partner hanno deciso di fornire già adesso le informazioni di cui sono in possesso in maniera congiunta ed esaustiva.

Scopo della revisione totale

Per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro le formazioni professionali di base vengono periodicamente riviste e adattate alla luce degli sviluppi economici, tecnologici, ecologici e didattici. Lo stesso discorso vale per la formazione di base commerciale. Dopo un riposizionamento nel 2003 l'ultima, modesta revisione risale a dieci anni fa. Da allora gli sviluppi tecnologici ed economici – in particolare la digitalizzazione – hanno cambiato radicalmente i requisiti che i giovani professionisti devono soddisfare. Questo fenomeno deve trovare riscontro nel profilo professionale. Le competenze richieste dal mercato del lavoro sono state rilevate tramite un'approfondita analisi del campo professionale e fungono da base per tutti gli altri lavori. Lo scopo è **assicurare l'idoneità degli apprendisti al mercato del lavoro.**

→ **Orientamento alle competenze operative:** nel 2004 con l'entrata in vigore della legge sulla formazione professionale (LFPr) è stato inserito nel sistema formativo svizzero il paradigma dell'approccio basato sulle competenze operative. Nel messaggio del 2000 che accompagnava la LFPr il Consiglio federale aveva fornito le seguenti argomentazioni: «Alla scuola spetta la funzione di inscrivere l'esperienza pratica in un quadro teorico per assicurarne l'orientamento duraturo». Oggi questo paradigma viene applicato in maniera coerente in quasi tutte le formazioni professionali di base. Lo sviluppo delle competenze operative è infatti parte integrante dei piani di formazione. Nella revisione periodica di tutte le 230 formazioni professionali di base si applicano gli stessi criteri sanciti all'interno di direttive chiare e trasparenti. Gli apprendisti devono essere messi in grado di affrontare con successo situazioni e requisiti professionali in maniera autonoma, mirata e responsabile. Oltre alla formazione in azienda è necessario un insegnamento scolastico che metta in relazione le necessarie conoscenze teoriche con il mondo della pratica e consenta ai giovani di confrontarsi attivamente con le situazioni tipiche della professione. L'obiettivo è far sì che anche l'apprendimento scolastico compreso nella formazione professionale sia sempre inserito in un contesto pertinente e che vengano sviluppate competenze operative orientate alle esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, la formazione professionale deve consentire agli apprendisti di impostare autonomamente la propria vita e agire in qualità di cittadini responsabili.

→ I professionisti competenti a livello operativo possiedono **solide conoscenze di base**. Per sviluppare le competenze operative è necessaria una robusta base teorica. Nella formazione di base commerciale le nozioni teoriche fondamentali vengono trasmesse con riferimenti specifici alle situazioni e con un grado di approfondimento appropriato. Nel piano di formazione gli obiettivi di valutazione sono formulati in maniera generale in modo da poterli adattare rapidamente alle evoluzioni del mercato del lavoro. I contenuti sono specificati nei concetti di attuazione nazionali per le scuole professionali. Il livello delle competenze è armonizzato con i requisiti del mercato del lavoro e consente l'accesso alla maturità professionale (MP1 e MP2). Eventuali percorsi in tal senso sono in fase di elaborazione e di discussione tra la CFMP e la SEFRI.

→ Mediante le opzioni previste nel terzo anno di tirocinio gli apprendisti possono **approfondire alcuni ambiti di attività richiesti dal mercato del lavoro**.

→ Infatti, la presenza di un **sistema formativo coerente** nel campo professionale del commercio è decisiva per garantire che vengano formati professionisti competenti e idonei al mercato del lavoro. Il progetto di riforma «Impiegati di commercio 2022» assicura la permeabilità tra i diversi titoli. La formazione professionale di base di assistente d'ufficio CFP è stata riformata e sono state adottate apposite misure – come ad esempio corsi facoltativi su misura – per permettere l'ammissione al secondo anno della formazione di impiegato di commercio AFC. Partendo dall'orientamento pratico della formazione e dalla didattica situazionale gli apprendisti del vecchio profilo B (formazione di base) hanno un accesso agevolato alle nozioni fondamentali e alle competenze operative. L'insegnamento teorico astratto viene sostituito da un apprendimento basato sulle situazioni più facilmente gestibile da parte degli apprendisti dell'attuale profilo B.

→ Per quanto riguarda le lingue straniere è stato messo a punto un **concetto di insegnamento innovativo e orientato al futuro** che offre la possibilità di imparare una seconda lingua straniera anche ai giovani non portati per le lingue. Sono previsti un impianto didattico speciale e un piano di attuazione armonizzato. Il concetto di insegnamento delle lingue straniere è conforme agli obiettivi generali della riforma, fornisce ai giovani un valore aggiunto e non comporta oneri supplementari per le aziende di tirocinio. L'indagine conoscitiva della SEFRI indetta per esaminare il piano si concluderà il 4 giugno 2021. Il comitato della CDPE e l'Assemblea plenaria della CSFP hanno già espresso la loro approvazione.

→ È stata inoltre messa a punto una strategia generale per la **maturità professionale svolta parallelamente al tirocinio (MP1)**, accompagnata dagli appositi concetti di attuazione per le scuole professionali. Questi ultimi sono attualmente al vaglio della CFMP.

Misure attuative

→ Le misure attuative vengono elaborate e rese disponibili conformemente alle tematiche e alle tempistiche previste.

→ Sono già pronti il Programma nazionale per l'insegnamento della cultura generale, i concetti di attuazione per le scuole professionali, il rapporto sui modelli organizzativi, le disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione, gli strumenti didattici pratici per l'insegnamento scolastico delle conoscenze professionali e altri ausili operativi.

→ La formazione continua dei docenti nelle tre lingue nazionali è già ampiamente avviata.

→ Le interazioni regolari con circa 400 esperti incaricati (sviluppatori) dimostra che in molte scuole i processi di sviluppo sono già a un livello avanzato.

→ Le misure per l'aggiornamento dei responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio e nei corsi interaziendali sono state elaborate e saranno operative dall'autunno 2021.

→ Gli strumenti per l'attuazione della formazione in azienda saranno sviluppati in maniera coerente dal punto di vista della disponibilità delle aziende a formare apprendisti e della promozione dei posti di tirocinio e con l'obiettivo di supportare i formatori e agevolare il loro lavoro. In questo modo sarà possibile mantenere positivo il rapporto costi-benefici per le aziende e incentivare la loro disponibilità a svolgere attività formative.

→ L'Assemblea plenaria della CSFP prende atto con soddisfazione di questi risultati e conferma che i concetti di attuazione sono stati presentati nei tempi previsti e soddisfano i requisiti per gli impiegati di commercio AFC.

Entrata in vigore

Dall'indagine conoscitiva della SEFRI sulla professione di impiegato di commercio AFC è emerso che è stato possibile integrare correttamente le richieste di modifica del contenuto e dell'impostazione dell'ordinanza e del piano di formazione. In proposito, nel quadro della procedura ordinaria sono state elaborate alcune proposte rivolte alla Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (SP&Q) degli impiegati di commercio AFC. La commissione deciderà entro la fine di giugno 2021.

Molti pareri riguardano l'attuazione ed evidenziano un deficit di informazione in merito a quanto fatto finora in questo settore. I pareri sul momento in cui deve essere introdotta la riforma sono molto eterogenei. Le organizzazioni del mondo del lavoro vorrebbero che la riforma fosse introdotta nel 2022, mentre la maggior parte dei Cantoni preferirebbe rimandare al 2023. Le scuole professionali esprimono opinioni molto diverse tra loro.

Alla luce di questa situazione, dopo lunghe discussioni con i partner e considerato il buon avviamento delle misure attuative, la SEFRI ha deciso di fissare l'entrata in vigore dell'ordinanza e del piano di formazione per l'inizio dell'anno scolastico 2023 e di emanare i testi non appena il DEFR avrà preso una decisione sul concetto di insegnamento delle lingue straniere, attesa per la fine di giugno 2021. Procedendo in questo modo, tutti gli attori della formazione di base commerciale avranno la necessaria sicurezza a livello di pianificazione e potranno garantire un'attuazione efficiente.

L'obiettivo dichiarato dei partner è far sì che entro l'inizio dell'anno scolastico 2023 il progetto di riforma «Impiegati di commercio 2022» sia pienamente operativo. I Cantoni si occuperanno di garantire le necessarie condizioni quadro e di attuare i processi di sviluppo scolastico. Anche i progetti attuativi negli altri due luoghi di formazione si svolgeranno senza interruzioni e saranno sostenuti con grande impegno dai partner e monitorati dal Comitato di coordinamento nazionale. I partner ringraziano tutti i partecipanti per il lavoro svolto finora inteso a garantire il futuro della formazione di base commerciale.

Progetto
«Riorientamento
assistente d'ufficio
CFP»

L'indagine conoscitiva della SEFRI si è conclusa il 31 maggio 2021. La data di introduzione della riforma sarà decisa una volta conclusa la valutazione dei risultati dell'indagine e verrà comunicata il prima possibile.

Informations
complémentaires

www.cdpe.ch → Documentazione → Atti normativi → Raccomandazioni, prese di posizione e decisioni

www.csfp.ch → Documentation → Projets → Révision des professions d'employé-e-s de commerce et de la vente (actualités)

www.csrfc.ch → Informazioni specifiche → Impiegati di commercio 2022: la riforma in sintesi

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
**Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI**

 S B B K
C S F P

s'kk'ab'
c's'b'f'c'
c's'r'f'c'

 **sgv**  **usam**


SCHWEIZERISCHER ARBEITGEBERVERBAND
UNION PATRONALE SUISSE
UNIONE SVIZZERA DEGLI IMPRENDITORI

società impiegati
commercio

igkg schweiz
cifc suisse
svizzera